



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"E. Borrello-F. Fiorentino"**

Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

czic868008@istruzione.it - czic868008@pec.istruzione.it - <https://www.icborrellofiorentino.edu.it>

Tel.: 0968/437119 - Fax: 0968/437119 - C.F.: 82006310799

(Cod. Un.: UF40VY)



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
"INTERFERENZE" (DUVRI)**
(D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)



Dirigente Scolastico

Dott. **Giuseppe GUIDA**

R.S.P.P.

Prof. **Francesco Antonio FALVO**

Il medico Competente

Dott. **Antonio Scordovillo**

R.L.S.

Istituto Scolastico che usufruisce del servizio:

Istituto Scolastico che usufruisce del servizio: ISTITUTO COMPRENSIVO

“E. Borrello - F. Fiorentino” Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) - C.F.: 82006310799

Sede di servizio:

- Plesso di via Matarazzo
- Plesso “Leopardi” via Leopardi
- Plesso “Borrello” piazza 5 Dicembre
- Plesso Sant’Eufemia edificio “B” via delle Nazioni
- Plesso Sant’Eufemia edificio ”C” via delle Nazioni
- Plesso San Pietro Lametino via Montegrappa
- Plesso Gizzeria lido via Via Caracciolo

- Dirigente Scolastico: **Dott. Giuseppe GUIDA**
- D.S.G.A.: **Maria Francesca RASO**
- R.S.P.P.: **Prof. Francesco Antonio FALVO**
- R.L.S.:

Prof.ssa Giovanna DI CELLO

.....

.....

PREMESSA

I maggiori problemi di gestione della sicurezza nei lavori di manutenzione degli edifici si riscontrano sul coordinamento, sulla collaborazione e nella comunicazione tra il proprietario dell'immobile, l'impresa esecutrice dei lavori e l'Istituto scolastico. Ciò riguarda sia interventi di piccola manutenzione ordinaria (come ad esempio sostituzione di lampade o arredi, tinteggiatura, ecc...), sia di manutenzione straordinaria (come ad esempio rifacimento impianto elettrico, gas, riparazione tetti, ampliamenti per vani ascensori ecc...).

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 prevede, in caso di tali interventi, l'individuazione e la gestione degli eventuali rischi legati alle interferenze tra le attività svolte dai diversi soggetti operanti, che viene esplicitata nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

La titolarità di stesura del DUVRI è del Datore di Lavoro Committente che nella scuola può essere individuato, a seconda della tipologia di intervento, nell'Ente proprietario dell'edificio oppure nel Dirigente Scolastico.

Si precisa che il DUVRI non è necessario in caso di “mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI (80) del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.(comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)” art. 26, comma 3 bis del D.lgs. 81/2008.

Casi in cui è necessario redigere il DUVRI.

A titolo esemplificativo si riportano alcune casistiche tipiche della scuola:

- **Caso A.:** Appalti definiti dall'Ente proprietario, come ad esempio: manutenzione ordinaria, riparazioni di guasti (impianto di illuminazione- porte ecc.); servizi di pulizia e/o di mensa. Il DUVRI deve essere elaborato dall'Ente proprietario, dopo aver acquisito dalla scuola le

informazioni utili per la redazione del documento.

La scuola deve fornire all'Ente proprietario le informazioni utili alla redazione del documento (es: articolazione orario scolastico, attività didattiche particolari, informazioni sulla gestione delle emergenze, ecc.).

N.B.

Per opere di tipo edilizio l'Ente proprietario deve nominare il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, il quale ha il compito di elaborare il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) che tiene conto dei rischi di interferenza tra le attività; in tal caso il PSC sostituisce il DUVRI.

Quando le opere edili vengono eseguite da una unica impresa, il D.lgs. 81/2008 non prevede l'obbligo di nominare il coordinatore; in tal caso non viene elaborato il PSC e diventa necessario redigere il DUVRI.

- **Caso B.** La scuola definisce e gestisce direttamente l'appalto come ad esempio: servizio pulizia, servizio mensa ecc. Il DUVRI deve essere elaborato direttamente dalla scuola sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico in qualità di committente delle opere.

- **Caso C.** Lavori eseguiti direttamente da personale dipendente dall'Ente proprietario dell'edificio, come ad esempio piccole manutenzioni su strutture o arredi indipendenti dalla durata. In questo caso non è necessario elaborare il DUVRI, tuttavia l'Ente proprietario deve acquisire dalla scuola tutte le informazioni utili ad individuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi (es: articolazione orario scolastico, attività didattiche particolari, informazioni sulla gestione delle emergenze, ecc.).

- **Caso D.** La scuola definisce e gestisce direttamente una fornitura come ad esempio Servizio merenda (macchinette) – forniture materiali vari. Non è necessario elaborare il DUVRI ma la scuola fornisce le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza dell'attività (es: informazioni sulla gestione delle emergenze, ecc.).

1 INTRODUZIONE

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 successive modifiche, **ha lo scopo** di effettuare la valutazione dei rischi da interferenza tra il personale e gli alunni dell'IC Borrello Fiorentino ed il personale delle ditte appaltatrici presenti nell'edificio scolastico. Tale valutazione ha lo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione ed elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Tutte le ditte che hanno e/o avranno lavori in appalto presso la Scuola, sono tenute ad approvare ed eventualmente integrare il presente documento in ogni sua parte, al fine di consentire all'Istituto la realizzazione del coordinamento tra tutte le ditte appaltatrici e alle ditte di

essere a conoscenza di tutti i rischi presenti nell'ambiente in cui operano i propri dipendenti.

2 ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

Le attività prese in considerazione, oggetto di appalto a eventuali ditte esterne e/o lavoratori autonomi, da parte del Comune di Lamezia Terme, sono:

- Servizio di mensa e scarico pietanze.
- Servizio di pulizia.
- Manutenzione della centrale termica e dell'impianto idraulico
- Manutenzione dell'impianto elettrico
- Manutenzione del montascale
- Controllo periodico dei dispositivi antincendio (estintori e idranti)

Per queste attività, il Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze è di competenza del Comune di Lamezia Terme._

Si redige comunque la parte generale degli eventuali rischi presenti per le attività appena descritte, nel caso queste ultime dovessero essere attivate presso l'I.C. "Borrello - Fiorentino".

2.1 SERVIZIO MENSA

Gli alunni della Scuola Primaria a "tempo pieno" e della scuola dell'Infanzia, accompagnati dai docenti, usufruiscono del servizio mensa, con pietanze e cibi preparati all'esterno della scuola; si tratta, pertanto, di una fase lavorativa complementare alle altre, che si svolge all'interno delle stanze opportunamente adibite:

- Plesso "Borrello" piazza 5 Dicembre: al piano terra, tre contigue, poste a destra dell'ingresso principale di piazza "5 Dicembre" e due posta in prossimità della Scuola dell'Infanzia.

Plesso "Leopardi" via Leopardi: al piano terra, nell'area a destra dell'ingresso

Plesso Sant'Eufemia" via delle Nazioni, edificio B: atrio piano terra

Plesso Sant'Eufemia" via delle Nazioni, edificio C: locale adibito alla distribuzione pasti posto al piano terra;

Plesso Gizzeria Lido, Via Cristoforo Colombo: locale adibito allo smistamento pasti posto al piano terra;

Plesso San Pietro Lametino via Montegrappa: aula posta a piano terra;

2.2 SERVIZIO DI PULIZIA.

La pulizia degli ambienti è svolta dai collaboratori scolastici.

2.3 MANUTENZIONE DELLA CENTRALE TERMICA E DELL'IMPIANTO IDRAULICO

Le attività in oggetto sono relative all'eventuale affidamento da parte del Comune di Lamezia Terme a ditte specializzate nei seguenti servizi:

- manutenzione periodica e straordinaria della centrale termica e dell'impianto termico;
- manutenzione periodica e straordinaria dell'impianto idrico;

La ditta appaltatrice ha il compito della verifica periodica del corretto funzionamento della centrale termica, della riparazione di eventuali guasti o malfunzionamenti alla centrale e all'impianto di riscaldamento.

Relativamente all'impianto idrico, la ditta appaltatrice ha il compito di effettuare le verifiche periodiche di legge alle autoclavi e all'impianto idrico e di provvedere alla riparazione di eventuali guasti o malfunzionamenti.

2.4 MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

La manutenzione dell'impianto elettrico è affidata ai tecnici del Comune di Lamezia Terme. Le attività svolte e la loro durata dipendono dal tipo di intervento che si rende necessario.

Non è stata riscontrata negli archivi della scuola nessuna documentazione relativamente alle certificazioni di conformità degli impianti, né tantomeno dell'impianto di messa a terra secondo le vigenti norme.

2.5 MANUTENZIONE DEL MONTASCALE A PEDANE PER DISABILI

La manutenzione ordinaria e straordinaria del montascale a pedane per disabili sarà affidata ad una eventuale ditta esterna specializzata da parte del Comune di Lamezia Terme, la quale dovrà effettuare la stessa manutenzione con la periodicità prevista dalle attuali normative.

Si precisa che gli unici montascale presente nell'Istituto sono quelli posti nel plesso di Gizzeria lido e di via Matarazzo.

2.6 CONTROLLO PERIODICO DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO

Il controllo periodico dei dispositivi antincendio presenti ai piani e nei locali tecnici dei vari plessi – centrale termica, centrale elettrica, centrale idrica – sarà affidato, da parte del Comune di Lamezia Terme, ad una eventuale ditta esterna specializzata, che lo gestirà secondo

quanto disposto dalla normativa attuale.

2.7 DISTRIBUTORI DI MERENDINE

Non presenti negli edifici scolastici.

3 INFORMAZIONI GENERALI DELLASCUOLA

UNITÀ PRODUTTIVE

Ragione sociale	ISTITUTO COMPRENSIVO “E. BORRELLO - F. FIORENTINO”
Legale Rappresentante del Datore di Lavoro	Dott. Giuseppe GUIDA (Dirigente Scolastico)
Codice Fiscale	82006310799
Numero totale dipendenti	184 personale docente 47 (personale ATA + DSGA) Totale 232 (incluso il Dirigente Scolastico)
Sito web	https://www.icborrellofiorentino.edu.it
E-mail	czic868008@istruzione.it
P.E.C.	czic868008@pec.istruzione.it

Sede legale ed operativa (Sede Centrale)	Indirizzo: Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME - Telefono/Fax 0968 437119
---	--

8.1.Unità produttive

Denominazione unità 1	SCUOLA DELL'INFANZIA “GIACOMO LEOPARDI”
Indirizzo	Via G. Leopardi — 88046 Lamezia Terme
Telefono	Telefono/Fax 0968 437119 (Sede Centrale)

Denominazione unità 2 (1)	SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo	Via Matarazzo — 88046 Lamezia Terme
Telefono	Telefono/Fax 0968 437119 (Sede Centrale)
Denominazione unità 3 (1)	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “F. FIORENTINO”
Indirizzo	Via Matarazzo — 88046 Lamezia Terme
Telefono	Telefono/Fax 0968 437119 (Sede Centrale)

--	--

Denominazione unità 4 (2)	SCUOLA DELL'INFANZIA "E. BORRELLO"
Indirizzo	Piazza 5 Dicembre — 88046 Lamezia Terme
Telefono	Telefono/Fax 0968 437130

Denominazione unità 5 (2)	SCUOLA PRIMARIA "E. BORRELLO"
Indirizzo	Piazza 5 Dicembre — 88046 Lamezia Terme
Telefono	Telefono/Fax 0968 437130

Denominazione unità 6 (3)	SCUOLA DELL'INFANZIA plesso Sant'Eufemia
Indirizzo	Via delle Nazioni
Telefono	Telefono/Fax

Denominazione unità 7 (4)	SCUOLA PRIMARIA plesso Sant'Eufemia
Indirizzo	Via delle Nazioni
Telefono	Telefono/Fax

Denominazione unità 8 (5)	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO plesso Sant'Eufemia
Indirizzo	Via delle Nazioni
Telefono	Telefono/Fax

Denominazione unità 9 (6)	SCUOLA PRIMARIA plesso di San Pietro Lametino
Indirizzo	Via Montegrappa
Telefono	Telefono/Fax

Denominazione unità 10 (6)	SCUOLA DELL'INFANZIA plesso di San Pietro Lametino
Indirizzo	Via Montegrappa
Telefono	Telefono/Fax

Denominazione unità 11	SCUOLA PRIMARIA plesso di Gizzeria
Indirizzo	Via Cristoforo Colombo – Gizzeria lido
Telefono	

Denominazione unità 12 (7)	C.P.I.A.
Indirizzo	Piazza 5 Dicembre
Telefono	Telefono/Fax
Telefono sede di Catanzaro	Telefono/Fax

NOTE:

- (1) Le unità produttive **2 e 3**, insieme agli uffici amministrativi e all'ufficio di dirigenza hanno sede in un unico edificio, con ingresso di via Matarazzo; l'edificio ha le seguenti utilizzazioni:
 - **Piano terra:** scuola sec. di primo grado, Scuola Primaria, uffici amministrativi e dirigenza;
 - **Piano primo:** Scuola Primaria, scuola sec di primo grado;
 - **Piano secondo:** Scuola Secondaria di 1° grado.
- (2) Le unità produttive **4 e 5** hanno sede in un unico edificio sito in piazza "5 Dicembre" (già piazza Diaz). Nello stesso immobile, al piano primo, con ingresso separato, ha sede il C.P.I.A. di Lamezia Terme, **che non dipende** dall'Istituto Comprensivo "Borrello/Fiorentino".
- (3) Edificio C di via delle Nazioni di Sant'Eufemia:
 - **Piano terra edificio C:** Scuola dell'Infanzia;
- (4) Edificio B e C di via delle Nazioni di Sant'Eufemia:
 - **Piano terra rialzato edificio B:** Scuola Primaria;
 - **Piano primo edificio B:** Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
 - **Piano primo edificio C:** Scuola Primaria
- (5) Edificio B di via delle Nazioni di Sant'Eufemia:
 - **Piano primo edificio B:** Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Primaria
 - **Piano secondo edificio B:** Scuola Secondaria di 1° grado.
 - **Piano terzo edificio B:** Scuola Secondaria di 1° grado.
- (6) Edificio via Montegrappa di San Pietro Lametino:
 - **Piano terra:** Scuola dell'Infanzia
 - **Piano primo:** Scuola Primaria
- (7) L'unità produttiva **3 non dipende** dall'Istituto Comprensivo "Borrello/Fiorentino, ma dal Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Catanzaro, ed è sito nello stesso immobile, al piano primo, di piazza "5 Dicembre".

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le attività di segreteria si svolgono dal lunedì al sabato, nei seguenti orari:

- dalle 7:30 alle 14:00, da lunedì a venerdì;
- dalle 7:30 alle 13:30, il sabato;
- dalle 14:00 alle 18:00, il martedì e venerdì;

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al sabato, nei seguenti orari:

Plesso via Matarazzo:

- da lunedì al sabato dalle h. 8,00 alle h. 13:00 Scuola Secondaria di I grado
- da lunedì al sabato dalle h. 8,15 alle h. 13:15 Scuola Primaria
- progetto accoglienza dalle h. 7,50 alle h. 8,15: Scuola Primaria.

Plesso "Leopardi":

- da lunedì al sabato dalle h. 8,15 alle h. 16:15; sabato scuola chiusa.

Plesso piazza "5 dicembre":

- da lunedì al sabato dalle h. 8:30 alle h. 13:30 Scuola Primaria "Tempo Normale".
- da lunedì al venerdì dalle h. 8:30 alle h. 16:30 Scuola Primaria "Tempo Pieno"; Sabato scuola chiusa.
- Progetto accoglienza dalle ore 8:00 alle ore 8:30 Scuola Primaria
- da lunedì al venerdì dalle h. 8:15 alle h. 16:15; sabato scuola chiusa Scuola dell'Infanzia

Plesso Sant'Eufemia:

- da lunedì al sabato dalle h. 8,00 alle h. 14:00; sabato chiusa: Scuola Secondaria di I grado
- da lunedì al venerdì dalle h. 8:00 alle h. 14:00; sabato chiusa Scuola Primaria "Tempo Normale"
- da lunedì al venerdì dalle h. 8:00 alle h. 16:00 Scuola Primaria "Tempo Pieno"; Sabato scuola chiusa.
- Progetto accoglienza dalle ore 7:15 alle ore 7:55 Scuola Primaria
- da lunedì al venerdì dalle h. 8:00 alle h. 16:10; sabato scuola chiusa: Scuola dell'Infanzia.

Plesso san Pietro Lametino:

- da mercoledì a venerdì dalle h. 8,00 alle h. 13:00; sabato chiusa: Scuola Primaria "Tempo Normale"
- lunedì e il martedì dalle 8:00 alle 14:00, Scuola Primaria
- da lunedì a venerdì dalle h. 8:00 alle h. 13:00; sabato scuola chiusa: Scuola dell'Infanzia

Plesso Gizzeria lido:

- da lunedì a venerdì dalle h. 8,00 alle h. 16:00; sabato chiusa: Scuola Primaria "Tempo Pieno"

4 ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA SCUOLA

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/08 e della valutazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro, nelle attività lavorative, nell'organizzazione del lavoro, nelle attrezzature e nei materiali utilizzati, viene riportata sinteticamente l'analisi dei rischi presenti nei luoghi di lavoro della Scuola e vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione adottate.

Situazioni di rischio	Rischi	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola
Luoghi di lavoro	Urti, compressioni	1) Segnalazione delle situazioni di pericolo con specifica segnaletica 2) I locali dell'edificio hanno pavimenti regolari, tuttavia presentano alcune mattonelle da ripristinare. (Segnalazione). 3) Il parapetto di alcune scale e relativi pianerottoli sono inferiori ad un metro. (segnalazione). 4) I locali e gli spazi, nonché i locali tecnici dell'edificio sono illuminati in modo adeguato. 5) I locali dell'edificio sono dotati di impianti di riscaldamento. 6) Ogni locale è dotato di finestre che consentono il ricambio dell'aria. 7) Si segnala il pericolo costituito dai parapetti delle finestre dell'edificio di Via Matarazzo di altezza inferiore a 1 metro. Tale situazione costituisce serio pericolo di caduta. La segnalazione del pericolo è stata riportata all'Ente proprietario dell'edificio e inserita anche nel DVR.
	Tagli abrasioni	
	Scivolamenti, cadute a livello	
	Caduta dall'alto	
	Illuminazione	
	Microclima	
Ingresso della Scuola e aree esterne	Investimento da parte di autoveicoli	Segnalazione della situazione di pericolo con specifica segnaletica. Nell'area esterna dell'edificio scolastico obbligo di mantenere la velocità degli autoveicoli non superiore a 10 Km/h.
Attrezzature di lavoro	Incidenti connessi all'attrezzatura utilizzata	Nella Scuola sono presenti apparecchiature con il marchio CE, per le quali sono disponibili i libretti di uso e manutenzione. Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della Scuola (apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale, atti a verificarne l'integrità.

		<p>Le macchine non a norma e quelle non funzionanti sono opportunamente segnalate ed eliminate.</p> <p>È fatto obbligo ai lavoratori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non utilizzare macchine ed attrezzature se non espressamente autorizzati e, se necessario, adeguatamente addestrati; • Non manomettere le macchine ed attrezzature in uso; • Controllare a vista, prima dell'uso, macchine e delle attrezzature al fine di verificarne l'integrità, evitando l'uso di quelle che non risultino integre e segnalando subito se qualche protezione o dispositivo è spostato, manomesso o inefficiente, richiedendone l'immediato ripristino.
Incendio	Il rischio incendio è valutato MEDIO, in considerazione della conformazione degli edificio e del numero di presenze.	<p>Sono attivi i piani di emergenza e il controllo periodico dei presidi antincendio da parte delle ditte incaricate dal Comune di Lamezia Terme (con la relativa compilazione del registro dei controlli).</p> <p>Sono stati attivati i controlli relativi alla fruibilità delle vie di fuga e delle uscite di emergenza, al funzionamento delle segnalazioni di allarme, ai dispositivi di illuminazione di emergenza e sono appese nei vari piani dell'edificio scolastico le planimetrie con l'indicazione dei percorsi di fuga, delle uscite di emergenza e dei dispositivi e presidi antincendio.</p> <p>I lavoratori sono periodicamente aggiornati sulle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e sui nominativi dei Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e degli addetti alla gestione dell'emergenza.</p>
Centrale idrica – Apparecchi a pressione	Esplosione	<p>Verifica periodica secondo quanto previsto dalle attuali normative delle autoclavi a pressione (di competenza del Comune di Lamezia Terme)</p> <p>Apposita segnaletica di pericolo</p>
Impianto elettrico	Elettrocuzione	<p>Tutte le attrezzature e le apparecchiature elettriche presenti nell'edificio sono provviste dei requisiti di sicurezza e di marcatura di conformità CE, ove prevista.</p> <p>L'edificio è dotato di interruttori differenziali ma non vi è nessuna certificazione di conformità dell'impianto</p>

		<p>elettrico e di messa a terra.</p> <p>Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica di corretto funzionamento di tecnici del Comune.</p>
Laboratori vari	Rumore	Le macchine presenti nei laboratori non evidenziano un livello di rumore che necessita di verifiche strumentali.
Laboratori vari	Vibrazioni	<p>Le macchine presenti nei vari Laboratori non evidenziano livelli di vibrazione che richiedono una valutazione strumentale; si può ragionevolmente ritenere che i valori d'esposizione si mantengono al di sotto dei valori di riferimento di cui all'art. 210 del D.Lgs. 81/08 e non ci sono rischi di esposizione a vibrazione.</p> <p>La valutazione è ripetuta periodicamente ogni 4 anni.</p>
Presenza di campi elettromagnetici	Campi elettromagnetici	Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate dalla Scuola e alla marcatura CE delle stesse, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici

Pulizia di locali Laboratori vari	Rischio chimico	<p>Il rischio chimico è legato all'uso di sostanze chimiche all'interno di alcuni laboratori e all'utilizzo da parte del personale di prodotti per la pulizia.</p> <p>Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reperimento delle schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato. • per un nuovo prodotto, accertamento attraverso la lettura della scheda di sicurezza, delle caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, i prodotti che risultino meno pericolosi; • immagazzinamento dei prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento; • all'interno degli uffici non sono detenuti più di 20 litri di liquidi infiammabili; • le sostanze sono conservate nei contenitori originali; • I prodotti non più in uso sono periodicamente eliminati; • divieto di mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico) • Le sostanze pericolose presenti all'interno dei alcuni Laboratori, sono contenute in armadi appositi e chiusi a chiave.
Agenti cancerogeni e mutageni – Amianto	Le pareti esterne dell'edificio sono costituite da pannelli contenenti amianto, che sono stati incapsulati	<p>Viene sistematicamente monitorato lo stato di conservazione dell'incapsulamento dei pannelli di amianto</p> <p>E' fatto divieto di praticare fori sulle pareti esterne dell'edificio.</p>
Interazione tra persone	<p>Rischio biologico</p> <p>Rischio psicologico e da stress – lavoro correlato</p>	<p>Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria.</p> <p>Adeguate pulizia degli ambienti.</p> <p>Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) al momento del primo soccorso; Pulizia e disinfezione dei bagni giornaliera</p>

		<p>da parte dei collaboratori scolastici.</p> <p>Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale.</p> <p>I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza</p>
Tutela della maternità		<p>Divieto di utilizzo per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, anche adibendo la lavoratrice, in via provvisoria, ad altra mansione, in lavorazioni che possono comportare l'esposizione a fattori di rischio quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Virus della rosolia, • Movimentazione manuale di carichi, • Frequenza di spostamenti su scale e dislivelli, • Attività richiedenti la stazione eretta, • Attività ad alto affaticamento fisico e mentale • Accudire alunni con disturbi del comportamento, • Manipolazione sostanze pericolose. <p>Modifica dei ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una situazione particolarmente affaticante.</p>
Rischi psicosociali lavoro-correlati		<p>Al fine di evitare l'insorgere di rischi psicosociali lavoro correlati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress psicofisico e del mobbing. • Evitare definizioni imprecise di ruoli e mansioni • Dare ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro; • Diminuire l'entità delle attività monotone e ripetitive; • Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi; • Distribuire/comunicare efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi; • Fare in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;

Dispositivi di protezione individuale		<p>L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue. • Guanti in lattice e mascherine nel caso di utilizzo di sostanze tossiche e/o nocive per inalazione. • Occhiali antinfortunistici, guanti di protezione e mascherine nel caso di utilizzo di sostanze corrosive e nei laboratori in cui vi sono macchine di vario tipo.
---------------------------------------	--	---

5 GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO.

I responsabili e il personale delle imprese devono, prima di iniziare l'attività, prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'edificio, contenenti i percorsi e le uscite di emergenza, da utilizzare in caso di emergenza e di evacuazione dei locali
- delle norme comportamentali da tenere per le emergenze;
- delle segnalazioni di emergenza e di evacuazione utilizzate all'interno dell'ufficio
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso
- dell'ubicazione dei presidi per il primo soccorso.

al fine di essere informati sulle procedure di emergenza e i percorsi e le vie di esodo da utilizzare in caso di incendio o di altro tipo di emergenza.

Le imprese devono, inoltre, comunicare tempestivamente agli addetti alla portineria e/o all'Amministratore, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

La Scuola appartiene al gruppo B (D.M. 388/2003), per cui gli addetti al primo soccorso hanno a disposizione una cassetta di medicazione con il contenuto previsto nell'allegato 1 del D.M. 388/2003 e più specificatamente:

- Guanti sterili monouso (5paia).
- Visiera para schizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media(1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

6 RISCHI DA INTERFERENZE E COSTI DELLA SICUREZZA -GENERALITÀ.

In generale sono da considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

La metodologia di analisi del rischio è basata sull'utilizzo di 5 livelli di rischio, come di seguito

specificato.

6.1 STIMA DELLA ENTITÀ DEI RISCHI

Definito il **pericolo** come la potenzialità di una qualsiasi entità a provocare un danno (per esempio un pavimento scivoloso) ed il **rischio** come la probabilità che si verifichi un evento dannoso (qualcuno potrebbe scivolare) associata alle dimensioni del danno stesso (contusione, frattura, ecc.), per una stima oggettiva del rischio si è fatto riferimento ad una correlazione tra la probabilità di accadimento e la gravità del danno.

Questa considerazione può essere espressa dalla formula:

$$R = P \times D$$

in cui il Rischio (R) è il risultato del prodotto fra le probabilità (P) che il pericolo individuato possa arrecare un danno al lavoratore e la possibile entità del danno stesso (D).

Per definire la probabilità di accadimento ci si è avvalsi di apposite scale numeriche con valori da 1 a 4 con i significati appresso descritti.

6.1.1 Scala delle probabilità

Fa riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici inerenti le attività sia a livello di comparto che di azienda ed al livello di sorpresa che l'evento provocherebbe in chi è direttamente coinvolto nell'attività lavorativa.

Nel calcolo delle probabilità si è tenuto conto sia del numero dei lavoratori esposti che della frequenza di esposizione (tempo o reiterazione delle situazioni):

Scala di PROBABILITA'		
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa - Correlazione tra la situazione ed il verificarsi del danno possibile ma non certa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

6.1.2 Scala del danno

Chiama in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno:

Tabella Scala dell' entità del danno (D)

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'Entità del rischio, con gradualità

L'APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Matrice del rischio

(P)	Altamente probabile	4	8	12	16
	probabile	3	6	9	12
	Poco probabile	2	4	6	8
	improbabile	1	2	3	4
		Lieve	Medio	Grave	gravissimo
		Scala del Danno(D)			

Per definire il programma di attuazione delle misure di protezione e di prevenzione,

sono stati utilizzati i seguenti principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

6.1.3 Tempistica delle azioni da intraprendere in funzione del rischio

P1	Elevatissima Priorità (interventi immediati)	<p>Non conformità che implica la sussistenza di una condizione di rischio grave ed imminente per i lavoratori.</p> <p>Le non conformità classificate come P1 richiedono interventi urgenti poiché oltre a creare i presupposti per l'accadimento di un possibile infortunio prefigurano per il Datore di Lavoro sanzioni penali di carattere detentivo o pecuniario.</p>
P2	Alta Priorità (un mese)	<p>Non conformità che implica la sussistenza di una condizione di rischio grave ma non imminente per i lavoratori, e che potrebbe causare danni con un elevato grado di inabilità o determinare patologie dagli effetti invalidanti permanenti.</p> <p>Le non conformità classificate come P2 richiedono interventi a medio termine poiché configurano condizioni di pericolo e/o violazioni alle norme di sicurezza con conseguente responsabilità del Datore di Lavoro sanzionabili penalmente.</p>
P3	Media Priorità (tre mesi)	<p>Non conformità di carattere tecnico/documentale derivante dall'aggiornamento e/o dall'evoluzione della normativa tecnica di riferimento e non implicante l'insorgere di particolari condizioni di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori.</p> <p>Gli interventi di adeguamento corrispondenti al presente livello di priorità possono essere programmati nel tempo in funzione della fattibilità degli stessi.</p>
P4	Bassa Priorità (sei mesi, un anno)	<p>Il seguente indice di priorità corrisponde più che ad una non conformità specifica ad uno stato di fatto che, pur rispondente alla normativa di igiene e sicurezza, evidenzia la necessità di essere migliorato ed ottimizzato.</p> <p>Gli interventi di adeguamento corrispondenti, di tipo organizzativo e tecnico, verranno programmati nel tempo con il fine di elevare il livello di prevenzione e ottimizzare lo stato dei luoghi e le procedure di lavoro.</p>

I rischi da interferenze sono stati divisi in due tipologie: rischi generali e rischi specifici.

6.1.4 RISCHI GENERALI DAINTERFERENZE

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio. Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori ma che rivestono carattere di generalità. Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza.

Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tener conto non solo del rischio da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

6.1.5 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

Riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa o le imprese che dovrà/dovranno provvedere alla loro esecuzione.

6.1.6 STIMA DEI COSTI DELLASICUREZZA

L'art. 26, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che:” Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi

alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data”.

Al comma 6 dello stesso articolo si dispone che :”Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture”.

7 RISCHI D'INTERFERENZE

7.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI DI APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso o con gli addetti alla portineria le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate, ove si riscontrino rischi da interferenze.
- Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nell'edificio scolastico la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6L.123/07).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi di emergenza, ecc.)
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate al lavoro
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in

caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso.

- Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.
- È severamente vietato fumare in tutti i locali della Scuola.
- L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti di lavoro.
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.
- Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nell'edificio scolastico, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

7.2 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

Questo tipo di rischi sono applicabili a tutte le tipologie di lavori di appalto e quindi hanno caratteristiche di generalità.

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Contatto “rischioso” tra il personale, gli allievi e i visitatori della Scuola e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse	Urti Schiacciamenti Cadute a livello Rumore Vibrazioni Sostanze Pericolose Biologico Organizzazione Lavoro	BASSO	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento (ove previsto). Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e/o sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	Il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso promuove la cooperazione e il coordinamento L'attività delle varie imprese e quella del personale della Scuola dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es lavori in orari diversi), né tra imprese e personale della Scuola (in aree separate).

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne e nel parcheggio dell'edificio scolastico in presenza di altri veicoli e di pedoni	Incidente tra autoveicoli Investimento di pedoni Urti Schiacciamenti	MEDIO	<p>Le imprese devono concordare preventivamente con il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso, le modalità di accesso all'area della Scuola e i percorsi esterni ed interni da utilizzare.</p> <p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi o mezzi meccanici è obbligatorio procedere a passo d'uomo. In particolare nelle operazioni di retromarcia, accertarsi che l'area sia libera da pedoni e utilizzare una persona a terra che guida la manovra.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>È assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</p>	<p>Il personale della Scuola è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente e di procedere con cautela.</p> <p>Il personale scolastico ha l'obbligo di non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra</p>

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuali	Urti Schiacciamenti Scivolamenti Invelementi	MEDIO	Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia con motore spento e freno a mano inserito. Accertarsi preventivamente alle operazioni di carico/scarico che l'area sia libera da pedoni. È vietato effettuare le operazioni di carico/scarico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi, qualora le tali operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo degli accessi Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro ribaltamento, rotolamento o scivolamento	Il personale scolastico ha l'obbligo di rispettare la segnaletica presente e di non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
<p>Accesso alle aree oggetto di lavori.</p> <p>Presenza di persone non autorizzate nelle aree oggetto dei lavori di appalto.</p>	<p>Urti</p> <p>Schiacciamenti</p> <p>Scivolamenti</p> <p>Cadute a livello</p> <p>Cadute dall'alto</p> <p>Rumore vibrazioni</p> <p>Elettrocuzione</p>	BASSO	<p>L'impresa provvede a delimitare e confinare le aree di lavoro mediante transenne inamovibili che non consentano il passaggio anche involontario di persone o studenti e a porre specifica segnaletica di pericolo informando il personale di portineria fornendogli informazioni sui rischi introdotti.</p> <p>L'impresa provvede a chiudere le porte dei locali tecnici ove svolge le attività di manutenzione, al fine di evitare l'ingresso involontario di persone estranee e del personale di portineria.</p>	<p>Il personale della Scuola è tenuto a: rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa vigilare, nel caso di lavori che comportino il rischio di caduta dall'alto, che non vi siano persone che accedono alle aree di lavoro transennate</p>

Smaltimento rifiuti Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro	Tagli Abrasioni Scivolamenti Cadute a livello Sostanze pericolose Ostruzione di vie e uscite di emergenza	MEDIO	È obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.	Il personale scolastico è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.
---	--	--------------	---	---

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Uso di sostanze e preparati pericolosi	Rischio chimico	MEDIO	Eventuali lavorazioni con sostanze e preparati pericolosi andranno effettuate di norma in assenza di personale scolastico, allievi, visitatori e personale di altre imprese che operano nella scuola, qualora le tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi specifici introdotti dalle lavorazioni	Il personale scolastico è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa

Uso di fiamme libere e/o gas esplosivi	Incendio esplosione	BASSO	Eventuali lavorazioni con fiamme libere e gas esplosivi andranno effettuate di norma in assenza di personale scolastico ed allievi, qualora le tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso	Il personale scolastico è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa
--	---------------------	--------------	--	--

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Presenza di attività rumorose	Rumore	BASSO	Eventuali lavorazioni fonte significativa di rumore andranno effettuate di norma in assenza di personale scolastico ed allievi, qualora le tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso.	Il personale scolastico è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa
Presenza di polveri	Rischio chimico	BASSO	Eventuali lavorazioni che comportino emissione di polveri andranno effettuate di	Il personale scolastico è tenuto a rispettare le delimitazioni e la

			<p>norma in assenza di personale scolastico ed allievi Qualora tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il DS o il Responsabile di Plesso assicurando una adeguata compartimentazione delle zone interessate alle lavorazioni.</p> <p>Ultimate le lavorazioni gli ambienti interessati dovranno essere adeguatamente bonificati dalla presenza di polveri.</p>	segnaletica collocata dall'impresa
--	--	--	---	------------------------------------

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Emergenza: mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne	<p>Ustioni</p> <p>Intossicazioni</p> <p>Asfissia</p>	MEDIO	<p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa appaltatrice deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione).</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle</p>	Il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.

			disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alle emergenze dell'Istituzione Scolastica Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.	
Emergenza : Rimozione segnaletica e presidi antincendio		BASSO	Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Tutto il materiale rimosso (Cartelli, segnali, presidi mobili antincendio ecc.) deve essere consegnato al personale scolastico.	Il personale scolastico è tenuto a rispettare le indicazioni e/o limitazioni riportate ne piano di emergenza.

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
--	--	--	--	---

Emergenza: Ingombro vie di esodo e/o rimozione presidi antincendio	Contusioni Traumi Ustioni Intossicazioni Asfissia	BASSO	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Dirigente Scolastico o il Responsabile di Plesso affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti dell'edificio delle nuove disposizioni. Solo dopo aver verificato la possibilità dei percorsi alternativi ed aver informato tutto il personale e gli studenti interessati, sarà possibile interdire la via o le uscite di emergenza. tale condizione deve comunque protrarsi per il minor tempo possibile.	Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria l'impraticabilità di una uscita di emergenza o di una via di esodo, il Dirigente Scolastico/ Referente di plesso provvederà ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti la Scuola.
---	---	--------------	---	---

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
--	--	--	--	---

			<p>Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato agli addetti alle emergenze o al personale di sorveglianza in portineria.</p> <p>È onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi.</p> <p>I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti di portineria.</p>	
Emergenza: mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nell'edificio	Contusioni Traumi Ustioni Intossicazioni Asfissia	MEDIO	I lavoratori dell'impresa hanno l'obbligo di informare, al momento del loro ingresso e dell'uscita, il personale scolastico preposto al controllo degli accessi della loro presenza all'interno dell'edificio scolastico e degli ambienti in cui svolgeranno la loro attività lavorativa.	Il Personale Scolastico preposto al controllo degli accessi annovererà la presenza del personale della Ditta Appaltatrice

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
--	--	--	---	---

Presenza di persone con patologie infettive	Rischio biologico	BASSO	Le imprese appaltatrici non debbono utilizzare personale con patologie infettive in corso	La Scuola non deve avvalersi personale con patologie infettive in corso
---	-------------------	--------------	---	---

8 RISCHI SPECIFICI D'INTERFERENZE

8.1 ATTIVITÀ MENSA

L'attività consiste in:

- somministrazione di bevande
- somministrazione di alimenti preconfezionati
- pulizia arredi per consumazione
- pulizia di pavimenti area (locale) consumazione

Tale attività avviene esclusivamente nel locale fornito dalla Scuola, posti: al piano terreno e al piano seminterrato (-1) dell'edificio scolastico "Borrello"; al piano terreno nel plesso "Leopardi" scuola dell'Infanzia; al piano terreno e primo nel plesso di Sant'Eufemia edificio "C"; al piano terreno e primo nel plesso di San Pietro Lametino; al piano terreno e primo nel plesso di Gizzeria lido.

Oltre ai rischi legati all'ambiente di lavoro e già indicati nella descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola e valide anche per il personale della ditta della mensa, l'attività di gestione mensa introduce ulteriori rischi legati alla presenza delle attività specifiche di ristoro.

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Accesso con automezzi, scarico delle forniture e trasporto all'esterno ed all'interno dell'edificio scolastico	Investimenti Schiacciamenti Urti Tagli	MEDIO	Prima di accedere con qualsiasi automezzo e di procedere allo scarico all'interno del perimetro scolastico, richiedere specifica autorizzazione al personale preposto al controllo degli accessi. L'impresa ha l'obbligo di far rispettare analoga disposizione ai propri fornitori. Concordare con il Referente della sede tempi, modalità e percorsi per il trasporto delle forniture al locale mensa. Le forniture, se depositate temporaneamente, vanno messe in modo stabile, sicuro e tale da non costituire intralcio al transito delle persone.	Consentire l'accesso ed il trasporto dei materiali solo in assenza di personale ed allievi

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Esercizio dell'attività	Elettrocuzione Schiacciamenti Urti Tagli Ustioni Scivolamenti Esposizione ad agenti chimici Incendio	MEDIO	<p>Tutte le attrezzature/arredi installate devono essere conformi alle relative norme CE.</p> <p>La disposizione delle attrezzature/arredi deve essere tale da non costituire intralcio al passaggio o alle lavorazioni e garantire l'esodo in caso di emergenza.</p> <p>Disporre i cavi per l'alimentazione in modo che non costituiscano intralcio al passaggio e non possano essere danneggiati nella normale attività.</p> <p>Non lasciare mai incustoditi ed a portata dell'utenza attrezzature pericolose, oggetti o altri tipi di attrezzature taglienti e/o appuntite.</p> <p>Non lasciare incustodite ed a portata dell'utenza sostanze o preparati pericolosi</p> <p>Proteggere o tenere fuori della portata dell'utenza eventuali attrezzature che operano a temperature elevate</p> <p>Rimuovere immediatamente bevande, alimenti o altri materiali accidentalmente caduti nell'area bar con la pulizia e il lavaggio dell'area, segnalando con adeguata cartellonistica l'eventuale presenza di superfici bagnate o disponendo il divieto di accesso per il tempo necessario al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'ambiente</p>	Assicurare adeguata vigilanza agli allievi durante la mensa.

<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Pulizia/manutenzione	<p>Esposizione a sostanze e preparati pericolosi</p> <p>Esposizione a batteri, virus, miceti</p> <p>Scivolamenti</p> <p>Elettrocuzione</p>	MEDIO	<p>Effettuare le operazioni di pulizia e manutenzione esclusivamente in assenza di personale ed allievi</p> <p>Mantenere l'ambiente sempre pulito ed igienizzato.</p> <p>Osservare scrupolosamente tutte le norme in materia di igiene degli alimenti.</p> <p>Controllare periodicamente i prodotti in relazione alla loro scadenza ed integrità</p> <p>Durante l'attività utilizzare la normale prassi igienica personale e, in particolare, in tutte le attività di manipolazione di derrate alimentari utilizzare i guanti monouso</p>	Il personale scolastico è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa

8.2 ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLA CENTRALE TERMICA E DELLA CENTRALE IDRICA

Tali attività sono di competenza del Comune di Lamezia Terme e sono/saranno svolte da tecnici specializzati; il personale di portineria della Scuola verifica soltanto l'ingresso e l'uscita degli addetti alla manutenzione ed eventualmente li accompagna presso i locali tecnici. In considerazione di questa situazione non si evidenziano rischi specifici da interferenza per il personale della Scuola, in conseguenza della presenza del personale della ditta di manutenzione.

Per il personale della ditta appaltatrice, si considerano i rischi generali da interferenza riportati precedentemente in questo documento.

8.3 MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

I lavori di manutenzione dei componenti dell'impianto elettrico e della centrale elettrica sono/saranno svolti da tecnici specializzati incaricati per lo specifico lavoro dall'amministrazione del Comune di Lamezia Terme, competente per l'edificio.

La Ditta appaltatrice/tecnici specializzati deve/dovranno:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri, urti e con le potenze degli apparecchi utilizzatori sono contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN60309

Oltre ai rischi generali da interferenza riportati precedentemente, i rischi specifici da interferenza sono:

<i>SITUAZIONI DI PEICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Presenza di persone nelle zone dell'edificio dove sono in corso i lavori all'impianto elettrico	Elettrocuzione Incendio	BASSO	Delimitare la zona in cui si svolgono i lavori all'impianto elettrico con transenne non rimovibili in modo da impedire l'accesso a chiunque Segnalare la situazione di pericolo Non effettuare lavori senza aver prima tolto la tensione di rete alla parte di impianto elettrico oggetto di manutenzione Chiudere la porta del locale "centrale elettrica" (se presente) o del quadro elettrico principale per evitare l'ingresso/l'uso di persone non autorizzate.	Il personale di sorveglianza della Scuola deve verificare che la ditta appaltatrice abbia delimitato la zona secondo quanto prescritto dal presente documento, segnalato il pericolo e tolto la tensione di rete nella parte interessata dai lavori

8.4 MANUTENZIONE DEL MONTASCALE

La manutenzione dell'ascensore/montascale viene/verrà effettuata da una ditta specializzata incaricata dall'amministrazione del Comune di Lamezia Terme, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa attuale. Tale attività viene/verrà svolta in tutti i piani dell'edificio di via Matarazzo; del plesso di Sant'Eufemia edificio "C" e plesso di Gizzeria lido. Poiché tale attività comporta il rischio di caduta dall'alto, è necessario provvedere ad una adeguata delimitazione delle aree di lavoro con transenne inamovibili, alla segnalazione del pericolo specifico e al controllo che nessuna persona estranea possa accedere all'area di lavoro.

I rischi da interferenza per questa attività sono ricompresi nei rischi presenti nell'edificio (par.5) e in quelli generali da interferenza, riportati precedentemente nel documento, con particolare riferimento a:

- caduta dall'alto
- illuminazione delle scale dove è installato il montascale
- assenza di dispositivi antiscivolo sulle scale di accesso
- presenza involontaria di estranei nelle zone o locali oggetto di lavori di manutenzione
- mancata conoscenza delle procedure di emergenza dell'edificio

8.5 CONTROLLO PERIODICO DEI DISPOSITIVI ANTINCENDIO (ESTINTORI E IDRANTI)

Il controllo periodico dei dispositivi antincendio è stato affidato ad una ditta specializzata incaricata dall'amministrazione del Comune di Lamezia Terme, che lo svolge nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa.

I rischi da interferenza per questa attività sono ricompresi tra quelli generali riportati al par. 8.2.

Oltre ai rischi generali di interferenza i specifici rischi evidenziati dall'analisi sono:

<i>SITUAZIONI DI PEICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</i>
Scarico del combustibile	Incendio Irritazione della pelle Intossicazione Pericoli per l'ambiente	BASSO	È obbligo dell'impresa provvedere alla segnalazione dell'attività di scarico del combustibile, delimitare l'area intorno alla bocca dei serbatoi e segnalare adeguatamente il pericolo L'addetto allo scarico del combustibile deve utilizzare i DPI messi a sua disposizione della ditta fornitrice, verificare che non ci siano fiamme libere o persone che fumano nelle vicinanze, assicurarsi che tutti i raccordi dei tubi utilizzati siano chiusi correttamente e non vi siano perdite di combustibile nell'area del parcheggio. Inoltre deve verificare che la temperatura del carico trasportato non sia superiore a quella di infiammabilità del combustibile e che la pressione non sia superiore a quella massima consentita	Il personale di sorveglianza della Scuola deve verificare che la ditta appaltatrice abbia delimitato la zona secondo quanto prescritto dal presente documento, segnalato il pericolo e tolto la tensione di rete nella parte interessata dai lavori

9 COSTI DELLASICUREZZA

Poiché le misure per minimizzare o annullare i rischi interferenti sono di carattere gestionale ed organizzativo, il loro costo è da considerarsi nullo (pari a € 0).

ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ MENSA

La disposizione di eventuali carrelli portavivande deve essere tale da non costituire intralcio al passaggio o alle attività e, garantire l'esodo in caso di emergenza.

Non disporre cavi per l'alimentazione, per evitare che possano costituire intralcio al passaggio o situazioni di pericolo per danneggiamento dell'involucro isolante.

Non lasciare mai incustoditi ed a portata dell'utenza attrezzature pericolose, oggetti o altri tipi di attrezzature taglienti e/o appuntite.

Non lasciare incustodite ed a portata dell'utenza eventuali sostanze o preparati pericolosi.

Proteggere o tenere fuori della portata dell'utenza eventuali attrezzature che operano a temperatura elevata (come ad esempio scaldavivande);

Rimuovere immediatamente bevande, alimenti o altri materiali accidentalmente caduti nell'area con la pulizia e il lavaggio dell'area stessa, segnalando con adeguata cartellonistica l'eventuale presenza di superfici bagnate evitando l'accesso per il tempo necessario al ripristino delle condizioni ottimali di sicurezza dell'ambiente al fine di evitare rischi di scivolamento.

È fatto divieto di distribuire cibi ed eventuali bevande all'esterno del locale/i predisposti.

Durante l'esercizio dell'attività si indossano abiti adatti e/o camici ed apposite cuffie di protezioni per i capelli.

GESTIONE EMERGENZE

Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa appaltatrice operante all'interno dell'edificio scolastico deve:

- prendere visione delle planimetrie di piano ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.

- prendere visione del Documento di Valutazione dei Rischi e del Piano di emergenza e delle relative procedure di evacuazione dell'Istituto.

- In fase di emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione delle emergenze.

- I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alle emergenze dell'Istituzione Scolastica.

- Se presente, il personale della impresa appaltatrice dovrà partecipare alle prove di evacuazione organizzate nell'Istituzione Scolastica e, seguire le vie di esodo indicate sulle planimetrie esposte

- I lavoratori/e dell'impresa hanno/ha l'obbligo di informare, al momento del loro ingresso e dell'uscita, il personale scolastico preposto al controllo degli accessi, della loro presenza all'interno

dell'edificio scolastico e degli ambienti in cui svolgeranno la loro attività lavorativa.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI E DI EMERGENZA

È compito di tutti:

- segnalare prontamente agli addetti alle emergenze qualsiasi situazione pericolosa ;
- mantenere sempre liberi le vie di uscita ed i percorsi di esodo
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite
- non fumare
- non utilizzare apparecchi elettrici personali;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;

SEGNALAZIONI PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola ed avvisare tutte le persone presenti al fine di mettere in atto i comportamenti necessari, indicati nel Piano di Emergenza, con rapidità e senza inutili perdite di tempo, in occasione di eventuali rilievi di situazioni critiche di emergenza, avvisare prontamente il personale addetto alla prevenzione e protezione, in casi ulteriori di necessità è previsto l'utilizzo della campanella o, dei pulsanti di emergenza.

SEGNALETICA EMERGENZA E/O PRESIDI ANTINCENDIO

- Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.
- Tutti gli eventuali rilievi di materiali rimossi (cartelli, segnali, presidi mobili antincendio ecc.) devono essere consegnato al personale scolastico.

PULIZIA E/O MANUTENZIONE

- Effettuare le operazioni di pulizia e manutenzione esclusivamente in assenza di personale ed allievi.
- Mantenere l'ambiente sempre pulito ed igienizzato.
- Osservare scrupolosamente tutte le norme in materia di igiene degli alimenti.

- Controllare periodicamente i prodotti in relazione alla loro scadenza ed integrità.
- Durante l'attività utilizzare la normale prassi igienica personale e, in particolare, in tutte le eventuali attività di manipolazione di derrate alimentari utilizzare i guanti monouso.
- Provvedere allo smaltimento di tutti i residui delle lavorazioni e delle forniture e/o imballi secondo le norme vigenti, lasciando i luoghi puliti ed in ordine.

Accesso con automezzi, carico e scarico delle forniture, materiali e/o attrezzature e trasporto all'esterno ed all'interno degli edifici scolastici e, movimentazione di carichi con mezzi.

Prima dell'ingresso dei mezzi nell'area dell'edificio avvisare il personale scolastico preposto responsabile della vigilanza delle vie di accesso ed attendere l'autorizzazione.

L'impresa ha l'obbligo di far rispettare analoga disposizione ai propri fornitori.

Concordare con il referente della sede tempi, modalità e percorsi per il trasporto delle forniture al/ai locale/i scolastico

Le forniture, se depositate temporaneamente, vanno vigilate e messe in modo stabile, sicuro e tale da non costituire intralcio o pericolo al transito delle persone.

È vietato sostare con gli automezzi in corrispondenza sia delle uscite di emergenza, sia nelle aree esterne indicate come punti di raccolta ed illustrate nelle planimetrie esposte nell'edificio.

È vietato l'accesso con automezzo e/o le eventuali operazioni di scarico sia durante gli orari di ingresso e di uscita, sia durante l'orario della ricreazione.

Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia con motore spento e freno a mano inserito.

Accertarsi preventivamente alle operazioni di carico/scarico che l'area sia libera da pedoni.

È vietato effettuare le operazioni di carico/scarico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi, qualora le tali operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo degli accessi.

Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, non lasciarli incustoditi, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro ribaltamento, rotolamento o scivolamento.

Nelle aree all'edificio scolastico, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere a passo d'uomo.

In caso di scarsa visibilità o con manovre in retromarcia, accertarsi preventivamente che l'area sia libera da pedoni e, se necessario, facendosi precedere da persona a terra.

Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.

L'R.L.S. dell'Istituto potrà effettuare sopralluoghi all'interno dell'Istituto per verificare l'osservanza sia delle norme di sicurezza sia di quelle igieniche.

I costi per l'attuazione, di quanto indicato nell'ambito dell'attuazione delle norme di sicurezza (poiché nella scuola sono già presenti le uscite di emergenza, la cartellonistica ed i presidi antincendio), nella fattispecie sono valutate per un valore praticamente trascurabile e/o nullo.

Come da Art. 26 comma 8 Del D. L.gs 81-2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI DI APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente della scuola le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate.
- Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella scuola la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi di emergenza, ecc.)
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente della scuola.

- Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il referente della scuola al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.
- È severamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.
- L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività scolastica. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti scolastici.
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.
- Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella scuola, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il responsabile dell'Istituto Scolastico
Il Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe GUIDA